

CENTRO DI STUDI COLONIALI
ISTITUTO COLONIALE FASCISTA

ATTI

DEL

TERZO CONGRESSO DI STUDI COLONIALI

FIRENZE-ROMA - 12-17 APRILE 1937-XV

Volume VIII

VII Sezione : ECONOMICA - AGRARIA

G. C. SANSONI - FIRENZE

1937 - XV

Dott. GIOVAN BATTISTA LUSIGNANI

RELAZIONE SUI CONTRIBUTI A FAVORE DEI CONCES-
SIONARI DELLA SOMALIA NELL'ULTIMO QUINQUEN-
NIO (1931-1936) (*)

La caduta del prezzo del cotone, sorprendendo i concessionari della Somalia, essenzialmente quelli di Genale, intenti al difficile lavoro di trasformazione fondiaria, aveva provocato un turbamento nell'opera di bonifica ed una critica situazione tale da compromettere la vita stessa delle aziende.

Perdurando tale stato di cose (altre gravi e complesse cause si erano poi aggiunte), il Ministero delle Colonie ordinava nel febbraio del 1931 una missione del Prof. Maugini, consulente del Ministero stesso, al fine di studiare i mezzi più idonei per una soluzione del problema.

Il programma, studiato con chiara visione e senso realistico dal Prof. Maugini, comprendeva, oltre a provvedimenti di carattere generale e rivolti all'organizzazione del Comprensorio di Genale, una serie di agevolazioni a favore dei Concessionari, parte delle quali venivano accolte dal Governo della Colonia con il D. G. 8699 del 20 agosto 1931, che prevedeva contributi di bonifica, di macchinari, per piantagioni di cocchi e per vivai di piante arboree, premi all'Aziende, e il concorso nel pagamento degli interessi dei mutui agrari.

CONTRIBUTI DI BONIFICA

Per la superficie bonificata a tutto il 30 giugno 1931, il decreto Governatoriale prevedeva un contributo di L. 300.— ad ettaro, mentre

(*) Comunicazione acquisita agli Atti dalla Presidenza del Congresso.

per quella bonificata posteriormente il contributo era ridotto a L. 200.— Il Governo, giustamente preoccupato delle condizioni delle Aziende, già nell'esercizio 1930-31 aveva corrisposto ai Concessionari oltre due milioni e mezzo di Lire a titolo di anticipazione in attesa delle provvidenze già decise in linea di massima.

Nell'esercizio finanziario 1931-'32 fu erogata ai Concessionari a titolo di contributo sul terreno bonificato al 30 giugno 1931, la somma di L. 1.987.753.— di cui L. 1890.— per la zona di Afgoi e il resto per il comprensorio di Genale.

Il diminuito ritmo nell'opera di trasformazione fondiaria produce una forte contrazione negli esercizi successivi: pressochè costante in quelli 1932-'33 e 1934-'34 (rispettivamente L. 393.740.— e 404.981.—), l'importo dei contributi si riduce a L. 234.082. — nel '34-'35 e più ancora a L. 56.602.— nell'esercizio scorso. Soltanto negli esercizi '33-'34 e '34-'35 alle Aziende di Afgoi e del Giuba sono stati concessi contributi di bonifica di una certa entità: L. 31.249.— e 69.853.— per quelle di Afgoi, 105.593.— e 55.638.— per quello del Giuba rispettivamente nei due esercizi.

Nel complesso l'applicazione delle legge dell'agosto 1931 (successivamente rinnovata di anno in anno) ha comportato allo Stato un onere finanziario relativo alla bonifica di circa 5.700.000.— lire sino al 30 giugno 1936.

CONTRIBUTI MACCHINARI

Il contributo del 20% sul prezzo dei macchinari agricoli e per sollevamento d'acqua che nel primo anno di sua applicazione assommò a ben 395.473.— Lire in relazione sopra tutto all'importazione di un notevole numero di trattatrici di produzione quasi totalmente estera, diminuì a lire 199.620.— nell'esercizio '32-'33 per mantenersi costante anche nei due successivi (243.387.— e 233.793 lire rispettivamente).

Soltanto nell'esercizio '35-'36 tale contributo si è ridotto a Lire

111.123.— per l'ormai raggiunta dotazione di macchinario delle Aziende.

Il solo comprensorio di Genale ha usufruito nel quinquennio di L. 1.006.386.— di contributi macchinari contro 161.831.— della zona del Giuba, 27.811.— della zona di Havai e 23.130.— della zona di Afgoi.

Globalmente i contributi macchinari hanno pesato durante i 5 anni sul bilancio della Somalia per ben L. 1.250.903.—

CONTRIBUTI COCCHI E VIVAI

Per incoraggiare le piantagioni arboree è stato concesso un premio di L. 0,50 per ogni pianta di cocco risultata attecchita, e un premio variabile da 100 a 1000 lire per vivai non aventi carattere speculativo.

Nessun contributo è stato concesso negli esercizi finanziari '31-'32 e '33-'34: in quelli '32-'33 e '34-'35 sono state erogate rispettivamente L. 21.409.— per premi cocchi e vivai, e L. 21.960.— per premi cocchi.

Dopo il 30 giugno 1935 il contributo cocchi non è più stato assegnato non avendo alcuna ragione di sussistere.

CONTRIBUTI INTERESSI DI CREDITO AGRARIO

Con R. D. del 15 Agosto 1930 fu istituita una sezione di credito Agrario presso la Banca d'Italia di Mogadiscio.

Successivamente il 10 Giugno 1932 con Decreto Ministeriale la Cassa di Risparmio di Torino era autorizzata a istituire una filiale a Mogadiscio per esercizio del credito agrario secondo le norme stabilite poi dal R. D. 7 Marzo 1933.

Il Governo versò alla Banca d'Italia quale concorso al pagamento degli interessi sulle operazioni di credito agrario L. 21.446.— nel '31-'32 e 55.825 nel '32-'33 oltre a 16000.— lire versate in quest'ultimo esercizio all'Istituto Nazionale di Credito quale concorso al pagamento

degli interessi di un mutuo di L. 400.000.— contratto dalla Società Veneziana Imprese Coloniali. Nell'esercizio '33-'34 e precisamente il primo gennaio 1934 iniziò la propria attività la Cassa di Risparmio di Torino sulle cui operazioni di Credito Agrario furono versate L. 17.656.— contro 25.078.— versate alla Banca d'Italia, quale contributo sugli interessi dei mutui agrari per quell'esercizio.

Il Governo aumentò il proprio onere dalle 59.235.— di questa gestione a L. 132.839.— nel '34-'35, a L. 164.851.— nel '35-'36: interessante lo sviluppo preso dalla Cassa di Risparmio che in due soli anni ha avuto un incremento notevolissimo di cui è fedele barometro il concorso Governativo per il pagamento degli interessi che da 17.656.— Lire dell'esercizio '33-'34 è salito a 100.913 e a 131.688 in quelli successivi.

Da notare che soprattutto le Aziende di Genale hanno ricorso al Credito mentre quelle del Giuba, di Afgoi e di Havai vi hanno ricorso in minima parte: tuttavia il Giuba ha accusato un certo risveglio nell'ultimo esercizio.

Nei 5 anni considerati il Governo della Somalia ha contribuito al pagamento degli interessi per operazioni di Credito agrario con la somma di L. 434.196.—

CONTRIBUTI PRESE D'ACQUA

Il riscatto, da parte dell'Amministrazione, dell'Opere di presa eseguite dai concessionari sui canali demaniali à comportato un onere di L. 536.764 così ripartito: 82.700 nell'esercizio '31-'32, 168.516 in quello '32-'33, 86.704 in quello '33-'34, 172.774 in quello '34-'35, 24.814 in quello '35-'36.

*
**

Oltre ai citati contributi, occorre aggiungere i seguenti oneri sostenuti dal Governo:

a) per l'esercizio '31-'32

1) il rimborso dei canoni d'acqua effettuati in più e dei canoni terreni per la somma di L. 573.194 (riduzioni dei canoni acqua ed abolizione dei canoni terreni;

2) il rimborso delle tasse doganali già pagate per l'importazione di macchinario per l'importo di qualche decina di migliaia di lire;

3) premi a due Concessionari per la somma di L. 10.000.

b) per l'esercizio '32-'33

un concorso a premi fra le migliori Aziende di Genale per l'importo di L. 35.000.

c) per l'esercizio '34-'35

il contributo politico agrario di L. 50.000 alla Società Romana di Colonizzazione (Giuba).

*
**

Tale, per sommi capi, il quadro dei contributi dello Stato a favore dei Concessionari della Somalia nell'ultimo quinquennio piccola parte di quanto ha fatto il Governo per lo sviluppo della Colonizzazione in questa lontana Colonia dell'Oceano Indiano.

Il Decreto dell'Agosto 1931 originato dalle difficili condizioni delle Aziende della Somalia, era stato prorogato di anno in anno poichè le condizioni delle aziende perduravano incerte. Con l'ormai raggiunta sistemazione economica della maggioranza delle concessioni, il Governo è giunto alla determinazione di non rinnovare « sic et simpliciter » il Decreto dell'Agosto 1931, ma di modificarlo adattandolo alle attuali necessità.

Sarà mantenuto il contributo sugli interessi dei mutui agrari, e forse quello di bonifica: mentre quello macchinario dovrebbe essere modificato per stimolare l'acquisto di macchinario italiano a favore del quale potrebbe stabilirsi un contributo maggiore.

È confortante constatare che le concessioni della Somalia vivono ora, mercè il provvido e tempestivo intervento dello Stato che si è

assunto un grave onere finanziario, di una loro vita economica fondata su sicure base.

Genale, dove si raggruppa il maggior numero di aziende, e la S.A.I.S. possono ben mostrare agli stranieri quanto possano la volontà e l'intelligenza del nostro popolo.

Dott. GUIDO RENZO GIGLIOLI

LA COLONIZZAZIONE BIANCA NEL KENIA (*)

Il ricostruire l'evoluzione della colonizzazione bianca nel Kenia è arduo lavoro a causa della disponibilità di sole notizie frammentarie sul primo periodo in cui essa ebbe vita ed a causa anche del suo stesso svolgersi caratterizzato dalla mancanza assoluta di un indirizzo definito.

Il territorio che era sotto l'influenza della « Società Imperiale dell'Africa Orientale » costituita nel 1887, passò sotto il Governo Inglese nel 1894-95.

Primo Problema affrontato fu quello delle comunicazioni fra la costa e l'altipiano interno; la ferrovia iniziata nel 1897 fu portata a termine nel 1901 dopo 4 anni di lavoro su di un tratto di 580 miglia. I primi tentativi di colonizzazione bianca si hanno nel 1900 per opera, in parte di elementi provenienti dalle maestranze ai lavori della ferrovia, ed in parte per opera di colonizzatori boeri immigrati dal Sud Africa dopo la guerra anglo-boera, e che sull'altipiano dell'Uasin Gishu e del Kikuyu costituirono centri di popolazione bianca. Nel frattempo nel Kavirondo e più precisamente nei dintorni di Kibos si fissarono elementi indiani coltivatori di riso e di canna.

La prima legislazione fondiaria è del 1902 ed in essa si stabilisce

(*) Comunicazione acquisita agli Atti dalla Presidenza del Congresso.